

SABINI Guido, da Altamura (Bari), sottotenente 135 reggimento fanteria (M. M.). —
In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale
25 giugno 1916: — In funzioni di aiutante maggiore in seconda, durante un'assenza
del comandante di battaglione, assumeva spontaneamente il comando di un plotone
rimasto senza ufficiale e fortemente battuto dalle artiglierie nemiche di grosso calibro,
mentre la compagnia, cui egli apparteneva, era al sicuro in posto riparato. Nel po-
meriggio, presente il comandante del battaglione, disimpegnò lodevolmente le sue
mansioni, attraversando più volte, con calma e serenità, terreno fortemente battuto.
Già distintosi in altre occasioni. — Colline di Selz, 20 agosto 1915.



■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
■ COLLEGIO MILITARE ■
■ DI NAPOLI ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
■ MAK II 100 1914 ■
■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

RAIOLA ADOLFO, da Napoli, Sottotenente reggimento fanteria.

ENCOMIO SOLENNE

« Comandante di compagnia, diede ai suoi dipendenti bello esempio di calma e coraggio durante un violento bombardamento « aspettando, fiducioso nella vittoria, l'attacco delle fanterie nemiche. » — Colline di Selz, 20 agosto 1915.

RAJOLA PESCARINI ADOLFO, da Napoli, Sottotenente reggimento fanteria.

MEDAGLIA D'ARGENTO

« Quale aiutante maggiore in 2° si offriva volontariamente a guidare un reparto alla riconquista di un tratto di trincea. « Ferito a morte, continuava ad avanzare, incitando con la voce « e con l'esempio i dipendenti a proseguire nell'assalto. Giunto « primo nella trincea conquistata, vi veniva poi raccolto morente. » — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

SABINI GUIDO, da Altamura (Bari), Sottotenente complemento reggimento fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO

« Funzionando da aiutante maggiore in seconda, durante una « assenza del comandante del battaglione, assumeva, spontaneamente, il comando di un plotone rimasto senza ufficiale e « fortemente battuto dalle artiglierie nemiche di grosso calibro, « mentre la compagnia, a cui egli apparteneva, era al sicuro « in posto riparato. Nel pomeriggio, presente il comandante del « battaglione, disimpegnò lodevolmente le sue mansioni, attraversando « più volte, con calma e serenità, terreno fortemente « battuto. Già distintosi in altre occasioni. » — Colline di Selz 20 agosto 1915.



Sottotenente SABINI conte GUIDO

Nato ad Altamura nel 1895, e compiuti gli studi al Collegio militare nel 1914, nel maggio 1915 entrava in campagna, col grado d'ufficiale. Per le sue elette qualità intellettuali e militari, fu scelto come aiutante maggiore di Battaglione e, si guadagnò una medaglia di bronzo in un combattimento a Selz del 20 agosto 1915, per avere assunto, e tenuto con fermezza, il comando di un plotone rimasto senza ufficiale. Il 1° luglio 1916, nell'assolvere il suo compito per portare ordini in zona battuta da fucileria e artiglieria nemica, colpito alla fronte, trovò morte gloriosa sul campo, in Valle Calla. Decorato due volte con medaglia di bronzo.